



LINEE PROGRAMMATICHE 2026



**LVI Assemblea nazionale
Associazione nazionale Città dell'Olio**

7 novembre 2025



L'OLIVO, LA REPUBBLICA, IL FUTURO DEI NOSTRI TERRITORI



Presidente

MICHELE SONNESSA

Nel 2026 celebriamo l'80° anniversario della nascita della Repubblica italiana. Le Città dell'Olio scelgono di essere protagoniste di questa storia, come comunità civiche e identitarie.

CARI SOCI,

Mai come oggi il nostro Paese ha bisogno di territori che parlino con una sola voce. L'olivo non è solo coltura: è cultura, dignità del lavoro, bellezza del paesaggio, memoria e futuro delle nostre comunità.

In occasione dell'80° della nascita della Repubblica, vogliamo affermare con forza che i Comuni olivicoli non sono spettatori, ma attori politici della filiera e custodi di valori universali. Le Città dell'Olio sono una rete di presidi civili, capaci di coniugare sviluppo economico, coesione sociale e sostenibilità ambientale.

Chiediamo che la nostra voce sia ascoltata nei tavoli nazionali ed europei, perché qui si custodisce la più grande biodiversità olivicola del mondo.

Il 2026 non è solo un anniversario: è la nostra occasione per costruire un'Italia più giusta, più verde, più coesa.

Insieme, siamo chiamati a scrivere una pagina nuova della nostra storia collettiva.

Abbiamo il dovere e l'onore di custodire il nostro passato, ma soprattutto la responsabilità di costruire il futuro.

Facciamolo insieme, con coraggio, orgoglio e passione!



Associazione Nazionale
Città dell'Olio



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA



PRO LOCO
TRAGLIOLI



SALVARE UN OLIVETO SALVA LA VITA
CAMMINATA TRA GLI OLIVI - 27 OTTOBRE



@camminatatragliolivi

www.camminatatragliolivi.it

DALLA VISIONE AI RISULTATI CONCRETI



Direttore Generale

ANTONIO BALENZANO

Le Linee Programmatiche 2026 sono un programma che si sviluppa nel tempo, con progetti pluriennali e trasversali. Ogni Socio è parte di un percorso nazionale che cresce e si rinnova ogni giorno.



Il 2026 sarà un anno intenso, fatto di passi concreti e di nuove opportunità.

Significa dare vita a nuove Comunità dell'Olio, ampliare il Club di Prodotto, lanciare il portale nazionale per contrastare l'abbandono, rafforzare eventi come la Camminata tra gli Olivi, la Merenda nell'oliveta e Girolio d'Italia.

Ma significa anche investire nella comunicazione, nella formazione degli amministratori, nell'educazione dei giovani e nel coinvolgimento delle comunità locali. Le Linee Programmatiche non sono solo un piano annuale, ma un programma che cresce nel tempo, con progetti che si consolidano di anno in anno e che attraversano i diversi ambiti di azione dell'Associazione.

Ogni Comune troverà in ANCO supporto tecnico, visibilità nazionale e occasioni di crescita.

Il nostro compito è semplice e ambizioso: trasformare idee in progetti, e progetti in risultati tangibili.

Perché solo così la forza della rete potrà diventare energia concreta per i territori.



art. 9 - La Repubblica promuove lo sviluppo
della cultura e la ricerca scientifica e tecnica.

Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e
artistico della Nazione.

Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli
ecosistemi, anche nell'interesse delle future
generazioni.

La legge dello Stato disciplina i modi e le forme
di tutela degli animali.





2026 OLIVO E REPUBBLICA: COMUNITÀ DI VALORI

L'olio extravergine come veicolo di cittadinanza attiva

Nel 2026, a ottant'anni dalla nascita della Repubblica italiana, le Città dell'Olio riaffermano il proprio ruolo di comunità attive, consapevoli e responsabili, custodi di valori civici e identitari che si radicano nei territori olivicoli.

Celebriamo questa ricorrenza come "Comunità di Valori": luoghi dove l'olivicoltura non è solo economia, ma patrimonio di cultura, identità e partecipazione democratica.

L'olio incarna i principi costituzionali: dignità (Art. 3), lavoro (Art. 4), tutela del paesaggio e dell'ambiente (Art. 9), salute (Art. 32), sviluppo sostenibile (Art. 41). In particolare, l'Articolo 9 diventa la bussola della campagna 2026, ponendo al centro paesaggio, ambiente e biodiversità.

La biodiversità olivicola italiana, con oltre 540 cultivar, è un patrimonio unico al mondo.

Difenderla significa proteggere identità locali, valorizzare la qualità agli oli EVO, rafforzare la resilienza ambientale e generare nuove opportunità di sviluppo sostenibile.

In questo scenario, le Città dell'Olio si candidano a essere presidi civili della biodiversità, mettendo in rete istituzioni, comunità scientifiche e cittadini.

L'olivo resta simbolo di equilibrio, pace e coesione. L'olio extravergine diventa espressione tangibile di un patrimonio culturale e agricolo che le comunità custodiscono e innovano, anche attraverso le Comunità dell'Olio.

Il Programma 2026 invita ogni Comune Socio a trasformare il proprio patrimonio in impegno civico concreto, rafforzando il protagonismo dei territori, contrastando l'abbandono, innovando la comunicazione e coinvolgendo le nuove generazioni.

LINEE STRATEGICHE GENERALI

Il Piano 2026 si fonda su quattro assi portanti che guidano l'azione dell'Associazione e ne definiscono l'identità. Essi non rappresentano soltanto ambiti di lavoro, ma principi guida che danno coerenza e continuità al nostro percorso.

Valori civici, progetti permanenti, ruolo politico-istituzionale e comunicazione condivisa costituiscono la bussola della strategia. Attraverso di essi, le Città dell'Olio rafforzano la propria rete e generano un impatto concreto nei territori.



Valori civici

Le Città dell'Olio sono presidi democratici e comunitari: luoghi in cui l'olio diventa simbolo di identità, memoria e coesione sociale.

Non solo territori produttivi, ma spazi di cittadinanza attiva in cui si esercitano responsabilità condivise.

Qui il paesaggio è patrimonio collettivo e la comunità diventa protagonista del suo futuro.



Progetti permanenti

Le iniziative dell'Associazione non si esauriscono in un evento, ma sono cantieri permanenti.

Comunità dell'Olio, percorsi educativi, tutela del paesaggio e oleoturismo sono processi che crescono nel tempo.

Si tratta di progetti pluriennali e trasversali, capaci di generare impatti duraturi sulle politiche locali e sulla cultura civica.



Ruolo politico istituzionale

ANCO si afferma come voce autorevole della filiera olivicola, rappresentando i territori nei tavoli nazionali ed europei.

Il suo ruolo politico-istituzionale si traduce nella capacità di incidere sulle politiche pubbliche e di proporre soluzioni innovative.

In questo modo, i Comuni Soci acquisiscono maggiore forza e riconoscimento come attori protagonisti dello sviluppo sostenibile.



Comunicazione e Cultura condivisa

La comunicazione è il filo che unisce e dà forza a tutte le azioni.

Raccontare l'olio, i paesaggi e le comunità significa valorizzarne i valori e renderli accessibili a cittadini, scuole e turisti.

Attraverso campagne, progetti editoriali e strumenti digitali, ANCO costruisce una cultura condivisa, che amplifica il protagonismo dei Soci e rafforza il senso di appartenenza alla rete.

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE



Attività istituzionale e posizionamento politico

Nel 2026 ANCO rafforzerà il proprio ruolo politico-istituzionale come rappresentanza dei Comuni olivicoli all'interno della filiera nazionale.

L'obiettivo è dare voce ai territori nei processi decisionali, riconoscendo ai Comuni una funzione attiva di cerniera tra agricoltura, ambiente, cultura e società, e superando una visione puramente produttivistica dell'olivicoltura.

L'Associazione consoliderà la propria presenza nei tavoli regionali e nazionali, partecipando in modo stabile alle strategie su agricoltura, turismo, ambiente e cultura, e rafforzando il dialogo con Regioni, Ministeri e Conferenza Stato-Regioni.

Parallelamente, saranno potenziate le alleanze strategiche con enti territoriali, Camere di Commercio, reti del Terzo Settore e istituzioni culturali, per integrare le Città dell'Olio nelle principali politiche pubbliche e aumentare la capacità progettuale e comunicativa della rete.

Le “Città d'Identità” nel DL Made in Italy

L'introduzione, nel 2024, del Registro nazionale delle Città d'Identità (art. 40 del DL Made in Italy) rappresenta un passaggio strategico per il riconoscimento formale delle reti territoriali tematiche come le Città dell'Olio.

Nel 2026 l'azione sarà concentrata sulla fase attuativa, con campagne di informazione e accompagnamento ai Comuni per l'iscrizione, un dialogo costante con MASAF e Regioni per l'accesso ai fondi dedicati e l'inserimento nei programmi di promozione. ANCO promuoverà inoltre la nascita del Coordinamento nazionale delle Associazioni Città d'Identità, con un Manifesto programmatico da sottoporre a Parlamento e Istituzioni, per trasformare questo riconoscimento in una leva concreta di sviluppo locale e reputazionale.

Relazioni internazionali

ANCO, membro effettivo di Re.Co.Med - Rete delle Città dell'Olio del Mediterraneo. e attuale Vicepresidente Vicario della rete, intende rafforzare nel 2026 il proprio ruolo nel contesto europeo e mediterraneo.

L'obiettivo è dare nuovo slancio alla cooperazione tra i Paesi dell'area, valorizzando progetti comuni di sostenibilità, cultura e sviluppo rurale.

Le Città dell'Olio vogliono essere protagoniste di una diplomazia dell'olivo capace di promuovere pace, innovazione e tutela del paesaggio mediterraneo.



LE COMUNITA' DELL'OLIO

Laboratori permanenti di cittadinanza attiva, dove istituzioni e comunità si incontrano. Spazi condivisi per valorizzare paesaggio, cultura e sviluppo sostenibile.

Le Comunità dell'Olio rappresentano il progetto più innovativo e identitario del Piano 2026. Non sono eventi isolati, ma laboratori permanenti di cittadinanza attiva, in cui Comuni, associazioni, produttori, scuole e cittadini si ritrovano per condividere responsabilità e valorizzare il patrimonio olivicolo.

L'obiettivo è costituire e consolidare una rete capillare di Comunità che affianchi e rafforzi il ruolo dei Comuni Soci, dando vita a spazi di partecipazione reale, capaci di produrre progetti, iniziative e nuove forme di governance locale.

Attraverso le Comunità, ogni territorio diventa protagonista: si sperimentano modelli di cooperazione tra istituzioni e società civile, si rafforzano le filiere corte, si creano occasioni di educazione ambientale e alimentare, si costruiscono esperienze di turismo rurale sostenibile.

Il Programma 2026 punta alla nascita di almeno 100 nuove Comunità dell'Olio entro i prossimi anni, con il supporto di un kit operativo nazionale, strumenti di comunicazione dedicati e un evento annuale di rete.

Il percorso culminerà nella redazione del Primo Rapporto Nazionale delle Comunità dell'Olio, destinato a diventare riferimento per istituzioni, studiosi e cittadini.

Le Comunità dell'Olio sono dunque il luogo in cui la missione dell'Associazione prende forma concreta: custodire e rigenerare valori, trasformando l'olivo e l'olio extravergine in strumenti di coesione sociale, sviluppo sostenibile e partecipazione democratica.

I CINQUE PILASTRI PROGRAMMATICI

Le Linee Programmatiche 2026 si articolano in cinque pilastri, che rappresentano le aree di intervento attraverso cui l'Associazione declina la propria visione. Essi trasformano i valori in azioni concrete, collegando identità, sviluppo e partecipazione.



Turismo dell'Olio

Il turismo legato all'olio diventa volano di sviluppo locale e strumento di promozione culturale.

Il Club di Prodotto oleoturistico, la Carta degli Oli, la Camminata tra gli Olivi, la Merenda nell'Oliveta e il nuovo Girolio d'Italia sono esperienze che uniscono comunità, visitatori e territori, generando economia e identità.



Patrimonio olivicolo, paesaggio e biodiversità

Il paesaggio olivicolo italiano, con oltre 540 cultivar, è un bene da custodire e rigenerare.

Con l'Atlante Digitale della Biodiversità, il portale "Salvare un Oliveto, salva la vita" e le azioni contro l'abbandono, ANCO si candida a essere presidio della biodiversità e attore attivo nel contrasto al degrado ambientale e paesaggistico.



Educazione e Formazione

La conoscenza è il primo strumento di tutela.

Con Olio in Cattedra, il Campus Città dell'Olio e il nuovo gioco educativo, l'Associazione coinvolge scuole, giovani e amministratori, costruendo una cultura dell'olio come valore civico e alimentare.



Salute, Benessere e Sport

L'olio extravergine è pilastro della dieta mediterranea e simbolo di benessere.

Il programma "Olio buono a scuola", l'evento nazionale "Olio, Salute & Sport" e la collaborazione con il mondo sanitario e sportivo promuovono uno stile di vita sano e sostenibile.



Comunicazione e Cultura condivisa

La comunicazione è il filo che tiene insieme la rete.

Attraverso campagne nazionali, una collana editoriale e strumenti digitali, ANCO costruisce una narrazione condivisa, dando voce ai Soci e raccontando i territori come Comunità di Valori.

1.TURISMO DELL'OLIO



L'oleoturismo è una delle direttrici più innovative e identitarie dell'attività delle Città dell'Olio. Nel Piano 2026 esso assume un ruolo centrale come motore di sviluppo territoriale, capace di unire cultura, paesaggio, sostenibilità e impresa. L'obiettivo è consolidare una filiera turistica strutturata, in grado di valorizzare oliveti, aziende, frantoi e comunità rurali attraverso esperienze autentiche, inclusive e di qualità.

Questo pilastro mira a trasformare le Città dell'Olio in destinazioni di esperienza, riconoscibili e coordinate, dove la cultura dell'olio diventa linguaggio comune tra amministrazioni, operatori e visitatori.

La nascita del Club di Prodotto del Turismo dell'Olio e della nuova società operativa Oleotur Italia Srl rappresenta un passaggio decisivo verso la creazione di un sistema nazionale dell'oleoturismo, capace di dialogare con le reti istituzionali e il mercato internazionale.

L'azione dell'Associazione si concentra su alcuni obiettivi strategici:

- riconoscere l'oleoturismo come leva di sviluppo economico, culturale e sociale dei territori olivicoli;
- rafforzare l'identità turistica delle Città dell'Olio e la loro visibilità in Italia e all'estero;
- promuovere esperienze di qualità coerenti con i valori della sostenibilità e dell'autenticità;
- contribuire all'evoluzione normativa regionale e nazionale in materia di turismo dell'olio.

Il Turismo dell'Olio è dunque il luogo in cui la rete delle Città dell'Olio unisce visione, impresa e comunità, trasformando la cultura olivicola in una vera e propria economia dell'accoglienza sostenibile.



1. TURISMO DELL'OLIO - EVENTI NAZIONALI

GIROLIO D'ITALIA - 1[^] ED.

Il Girolio d'Italia è la nuova manifestazione nazionale dedicata al turismo lento e sostenibile promossa dall'Associazione Nazionale Città dell'Olio.

Unisce il piacere del pedalare alla scoperta dell'identità culturale, paesaggistica e gastronomica dei territori olivicoli italiani.

Ogni tappa regionale è una ciclo-pedalata turistica non competitiva, aperta a tutti, che attraversa gli oliveti, i borghi e le Comunità dell'Olio, trasformando il paesaggio in esperienza condivisa.

Il progetto nasce per rafforzare la rete delle Città dell'Olio, promuovere il cicloturismo e creare un nuovo modello di accoglienza diffusa e partecipata.

Nel 2026 prende il via la prima edizione nazionale, simbolo di una rete che pedala insieme verso un futuro più verde e consapevole.



Pedalare con gusto

Una giornata unica nazionale che vede le Città dell'Olio protagoniste nel periodo della raccolta olivicola



Le Comunità dell'Olio protagoniste

Le Comunità dell'Olio sono al centro del progetto, accogliendo i visitatori e raccontando l'anima dei territori.

Girolio d'Italia è più di una pedalata: è un viaggio collettivo nella cultura dell'olio, un gesto semplice che unisce sport, ambiente e comunità.

Un progetto che pedala nel presente per costruire il futuro dei nostri territori olivicoli.



1. TURISMO DELL'OLIO - EVENTI NAZIONALI

MERENDA NELL'OLIVETA - VI ED.

Un appuntamento che unisce convivialità, cultura e natura, riportando famiglie e cittadini tra gli olivi dei propri territori.

La Merenda nell'Oliveta è un'esperienza di socialità e benessere, che valorizza gli oliveti urbani e periurbani come luoghi di vita e di comunità.

Nel 2026 l'iniziativa si arricchisce di nuove formule esperienziali e di una speciale edizione estiva, consolidando il suo ruolo di evento nazionale diffuso e partecipato.



Merenda
NELL'*Oliveta*

Maggio - Giugno

Tra gli olivi, la merenda della bella stagione



Speciale Estate

In agosto, sotto le stelle, l'oliveta diventa comunità

Un evento che unisce generazioni e territori, celebrando la convivialità semplice e autentica della cultura olivicola.

Un momento di incontro che trasforma l'oliveta in uno spazio di benessere, amicizia e comunità.



1. TURISMO DELL'OLIO - EVENTI NAZIONALI

CAMMINATA TRA GLI OLIVI

Evento simbolo dell'Associazione, la Camminata tra gli Olivi promuove il turismo lento nei paesaggi olivicoli italiani, unendo scoperta, benessere e cultura.

Un'esperienza diffusa che ogni anno coinvolge centinaia di Comuni, famiglie e visitatori, trasformando l'oliveto in un luogo di incontro e conoscenza.

Nel 2026 la decima edizione rafforza il legame tra cammino, identità e sostenibilità, celebrando l'olivo come emblema di pace, salute e comunità.



25 ottobre 2026

Una giornata unica nazionale che vede le Città dell'Olio protagoniste nel periodo della raccolta olivicola



10^a edizione

Una edizione speciale che celebra i 10 anni dell'evento che ha lanciato il turismo dell'olio in Italia

Un invito a vivere il paesaggio come bene comune e a riscoprire, passo dopo passo, il valore dell'appartenenza ai propri territori.



1. TURISMO DELL'OLIO - EVENTI NAZIONALI

ANDAR PER FRANTOI E MERCATINI

Un calendario diffuso che celebra il momento più atteso dell'anno: la nascita dell'olio nuovo.

Andar per Frantoi e Mercatini unisce tradizione e innovazione, aprendo le porte dei frantoi e animando i centri storici con mercatini tematici, artigianato e degustazioni.

Nel 2026 l'iniziativa si consolida come rete nazionale di eventi autunnali, capace di valorizzare l'economia locale e promuovere la cultura dell'olio nei territori.



Calendario nazionale

Un solo calendario, mille territori da vivere. L'olio nuovo: il gusto dell'attesa, la festa dei territori

Andar per Frantoi e Mercatini celebra il momento più autentico della cultura olivicola: la nascita dell'olio nuovo.

Un viaggio collettivo tra saperi, profumi e comunità che accoglie e valorizza il lavoro dei produttori.

Un evento diffuso che unisce territori, persone e tradizioni in un'unica grande festa dell'Italia dell'olio.



1. TURISMO DELL'OLIO - PROGETTI NAZIONALI

CLUB DI PRODOTTO OLEOTURISMO

Il Club di Prodotto del Turismo dell'Olio rappresenta il passo più concreto verso la costruzione di una vera filiera oleoturistica nazionale.

Nasce per coordinare, qualificare e promuovere un'offerta turistica integrata, capace di valorizzare frantoi, aziende, guide e territori secondo standard condivisi di qualità, autenticità e sostenibilità.

La gestione operativa è affidata alla nuova società Oleotur Italia Srl, insieme a Unaprol Coldiretti, strumento innovativo dell'Associazione per rendere il turismo dell'olio una realtà economica strutturata e competitiva.

Il Club unisce operatori, enti e professionisti sotto un'unica rete riconoscibile, promuovendo esperienze coerenti con i valori delle Città dell'Olio.

Attraverso la formazione, la certificazione e la promozione coordinata, l'obiettivo è far crescere un turismo dell'olio capace di generare valore economico e identitario per le comunità locali.

Oleotur Italia: la rete che dà valore all'esperienza

La società Oleotur Italia Srl gestisce il portale nazionale dedicato alle esperienze oleoturistiche, con un sistema di prenotazione unificato e criteri di validazione della qualità. Un luogo digitale che connette il viaggiatore con i territori, facilitando l'incontro tra domanda e offerta e dando visibilità alle realtà olivicole italiane.



Il Premio nazionale ed il Rapporto annuale

Il Premio Nazionale Turismo dell'Olio valorizza le migliori pratiche di accoglienza, innovazione e sostenibilità, riconoscendo il lavoro di aziende, enti e comunità.

Il Rapporto Annuale sul Turismo dell'Olio, realizzato in collaborazione con la prof.ssa Roberta Garibaldi, offre una fotografia aggiornata del settore, analizzandone trend, criticità e opportunità.

Insieme, questi strumenti rafforzano il ruolo dell'Associazione come punto di riferimento nazionale strategico del turismo dell'olio.



1. TURISMO DELL'OLIO - PROGETTI NAZIONALI

Itinerari della identità agricola collettiva

Un progetto congiunto tra Città dell'Olio, Città del Vino, FederCammini e UNPLI, finalizzato alla creazione di percorsi pilota a piedi e in bici che valorizzano le produzioni agroalimentari di qualità, i paesaggi olivicoli e vitivinicoli e l'accoglienza rurale diffusa. Gli itinerari diventano strumenti di promozione culturale, ambientale e turistica, capaci di distribuire i flussi e contrastare l'overtourism, creando nuove opportunità per i territori.

CarTES - Carta del Turista Enogastronomico Sostenibile

Un'iniziativa nazionale per promuovere pratiche turistiche consapevoli e rispettose dell'ambiente, della cultura e delle comunità locali. ANCO sostiene il progetto CarTES diffondendo la Carta tra i Comuni Soci e coinvolgendoli nella fase di test del tool digitale di autovalutazione della sostenibilità, così da trasformare i territori olivicoli in laboratori di turismo responsabile.

Libro Bianco delle professioni enogastronomiche

Un progetto nazionale, coordinato insieme a Università, Camere di Commercio e reti associative, nato per analizzare, mappare e valorizzare le nuove figure professionali legate all'oleoturismo, all'enogastronomia e alla gestione del paesaggio rurale. Il Libro Bianco intende fornire a Comuni, operatori, scuole e istituzioni strumenti concreti per orientare la formazione, aggiornare i profili professionali esistenti e stimolare l'inserimento di nuove competenze. Per le Città dell'Olio, significa rafforzare il riconoscimento di professioni chiave – dagli operatori oleoturistici ai comunicatori del territorio, fino agli agri-educatori – che possano sostenere lo sviluppo locale e rispondere alle esigenze di un settore in forte trasformazione. L'obiettivo è trasformare questo documento in una piattaforma permanente di lavoro, utile a disegnare politiche attive, bandi formativi e opportunità occupazionali legate all'olivicoltura e al turismo esperienziale.





2. PATRIMONIO OLIVICOLO: PAESAGGIO, RURALITÀ E *BIODIVERSITÀ*



Il paesaggio olivicolo rappresenta un patrimonio culturale e identitario di inestimabile valore. Non è solo risorsa economica, ma eredità collettiva costruita nel tempo da generazioni di comunità agricole, che hanno modellato il territorio e la memoria dei luoghi. Le Città dell'Olio lo riconoscono come bene culturale vivo, da tutelare e rigenerare, un paesaggio dinamico che appartiene alle persone e alle comunità. La biodiversità olivicola, con oltre 540 cultivar censite, fa dell'Italia la più grande riserva di varietà al mondo. Salvaguardarla significa proteggere identità locali, garantire qualità agli oli EVO e aprire nuove opportunità di sviluppo sostenibile.

La sfida è unire tradizione e innovazione, tutela e partecipazione, costruendo politiche integrate per la ruralità del futuro. In questo quadro, anche le energie rinnovabili diventano parte di una visione sistemica che coniuga transizione ecologica e tutela del paesaggio.

Con il Manifesto Città dell'Olio e del Vino, l'Associazione chiede istituzioni più attente, capaci di bilanciare produzione energetica e salvaguardia dei paesaggi agricoli di pregio.

Il patrimonio olivicolo è dunque paesaggio, ruralità, biodiversità ed energia sostenibile: quattro dimensioni inseparabili di un'unica strategia.

Le Città dell'Olio assumono questo orizzonte come missione politica e culturale, promuovendo conoscenza, educazione e responsabilità condivisa. La difesa dell'olivo e del suo paesaggio non è solo conservazione, ma azione collettiva per rigenerare il futuro dei territori.

Un impegno che coinvolge Comuni, istituzioni, cittadini e imprese in una nuova alleanza per la cura del paesaggio.

Portale unico Patrimonio olivicolo

Per dare unità e visione sistemica alle azioni in corso, ANCO promuove la realizzazione di un Portale Unico del Patrimonio Olivicolo Italiano, piattaforma nazionale dedicata alla conoscenza, tutela e valorizzazione dei paesaggi olivicoli.

All'interno del portale troveranno integrazione i progetti su abbandono e olivicoltura sociale, il Centro per l'Olivicoltura Storica ed Eroica e le azioni di tutela dei paesaggi rurali storici, in un ecosistema digitale che connetta dati, comunità e buone pratiche in una rete permanente di valorizzazione.

CONTRASTO ALL'ABBANDONO OLIVICOLO E SVILUPPO DELL'OLIVICOLTURA SOCIALE

ABBANDONO E OLIVICOLTURA SOCIALE

L'abbandono degli oliveti rappresenta una delle sfide più urgenti per la tutela del paesaggio e per la sopravvivenza stessa dell'identità rurale italiana.

Questo fenomeno, particolarmente evidente nelle aree interne e collinari, genera conseguenze ambientali, sociali ed economiche: perdita di biodiversità, dissesto idrogeologico, desertificazione produttiva e impoverimento delle comunità locali.

Per affrontarlo, le Città dell'Olio promuovono una strategia nazionale integrata che unisce strumenti legislativi, digitali e sociali, con l'obiettivo di restituire valore e funzione produttiva agli oliveti abbandonati.

Il recupero non è solo un'azione agricola, ma un progetto di coesione territoriale e rigenerazione civica, fondato sulla partecipazione delle comunità e sull'inclusione sociale.

Le Città dell'Olio intendono promuovere quindi la redazione partecipata di una proposta di Legge Nazionale sull'olivicoltura sociale e sul recupero dei terreni abbandonati, in collaborazione con Coordinamenti regionali, esperti e istituzioni.



Salvare un Oliveto salva la vita!

Per coordinare le azioni e valorizzare le buone pratiche, l'Associazione realizzerà il portale web "Salvare un Oliveto, Salva la Vita", in collaborazione con AGER OLIVA.

La piattaforma, aperta al pubblico e ai Comuni Soci, diventerà il punto di riferimento nazionale per la mappatura, il monitoraggio e la rigenerazione degli oliveti dismessi.

Il portale includerà sezioni dedicate alla geolocalizzazione delle aree abbandonate, alla raccolta di progetti esemplari, agli strumenti di finanziamento attivi e a una bacheca di matching tra domanda e offerta per l'adozione e la gestione collettiva degli oliveti.

Olivicoltura sociale e sinergie con il Terzo Settore

All'interno del portale sarà attivata la sezione "Olivicoltura Sociale", realizzata in collaborazione con la rete KAIROS e le principali organizzazioni del Terzo Settore.

Lo spazio sarà dedicato alla diffusione e al coordinamento di progetti di agricoltura inclusiva, che coinvolgano cooperative sociali, scuole, comunità terapeutiche, istituti penitenziari e centri per minori. Saranno promossi percorsi di formazione per giovani e persone fragili, oltre a iniziative di rigenerazione collettiva degli oliveti, e lanciato il Premio "Fausto" dedicato al riscatto sociale.

L'obiettivo è creare una rete stabile di esperienze di olivicoltura sociale, capace di restituire senso, dignità e opportunità ai territori marginali.

TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ OLIVICOLA

CUSTODIRE LA DIVERSITÀ PER COLTIVARE IL FUTURO

La biodiversità olivicola rappresenta uno dei patrimoni più straordinari e fragili dell'Italia rurale. Con oltre 540 cultivar censite, il nostro Paese custodisce la più ampia varietà genetica al mondo, risultato di secoli di adattamento, selezione e cura.

Ogni varietà è una storia di persone, territori e saperi tramandati: un capitale naturale e culturale che le Città dell'Olio intendono preservare e raccontare come elemento fondante della propria missione.

In questo quadro, la biodiversità non è solo un valore da conservare, ma una leva strategica di sviluppo sostenibile, capace di generare conoscenza, innovazione e nuove economie territoriali. L'obiettivo è trasformare la tutela in partecipazione attiva, rendendo Comuni, scuole e cittadini protagonisti di un grande progetto collettivo di cura e consapevolezza.



Atlante Digitale della Biodiversità Olivicola d'Italia

Il principale strumento operativo sarà l'Atlante Digitale della Biodiversità Olivicola d'Italia, una piattaforma interattiva di mappatura, narrazione e valorizzazione delle varietà olivicole presenti nei territori delle Città dell'Olio.

L'Atlante raccoglierà dati scientifici, storici e culturali sulle cultivar, sui paesaggi e sulle pratiche tradizionali, integrandoli con contenuti multimediali (foto, video, schede e testimonianze locali).

Sarà un luogo digitale aperto e accessibile, dove la ricerca incontra la divulgazione, utile a studiosi, amministratori, operatori turistici e cittadini.

Il progetto sarà presentato al MASAF per il riconoscimento e il finanziamento come iniziativa strategica nazionale, in sinergia con enti di ricerca e università.

Campagna e Giornata Nazionale della Biodiversità Olivicola

Le Città dell'Olio promuovono la Campagna nazionale "Custodire la Biodiversità" per diffondere la cultura della tutela e valorizzazione delle varietà autoctone.

Attraverso laboratori, incontri e iniziative locali, la campagna coinvolge scuole, Comuni e cittadini nella costruzione di una rete di "custodi della biodiversità".

Elemento centrale sarà la Giornata Nazionale della Biodiversità Olivicola, celebrata ogni anno in tutte le Città dell'Olio con piantumazioni simboliche, eventi divulgativi e attività educative.

Un appuntamento che unisce conoscenza e partecipazione, trasformando la biodiversità in valore condiviso e impegno concreto per le generazioni future.

PAESAGGI OLIVICOLI STORICI, ENERGIE RINNOVABILI E NUOVE FORME DI VALORIZZAZIONE

TUTELA, ENERGIA E PAESAGGI: UNA VISIONE UNITARIA PER IL FUTURO RURALE

Il paesaggio olivicolo italiano è una testimonianza viva di storia, lavoro e bellezza, un patrimonio che unisce cultura agricola, biodiversità e memoria collettiva.

Per garantirne la tutela attiva, le Città dell'Olio promuovono la nascita del Centro Nazionale per l'Olivicoltura Storica ed Eroica, in collaborazione con Regioni, Università e istituzioni scientifiche.

Il Centro sarà luogo di ricerca, formazione e supporto tecnico per Comuni e operatori, dedicato allo studio e alla valorizzazione degli oliveti storici, terrazzati e secolari: paesaggi fragili ma di altissimo valore ecologico e identitario.

Parallelamente, l'Associazione rafforza la collaborazione con PRIS – Paesaggi Rurali di Interesse Storico, accompagnando i Comuni nella candidatura dei propri territori al Registro Nazionale istituito presso il MASAF.

Attraverso incontri formativi, assistenza tecnica e lobbying istituzionale, ANCO sostiene la costruzione di politiche integrate per il paesaggio rurale, favorendo progettualità condivise tra enti pubblici, imprese e cittadini.

Un evento nazionale annuale sui Paesaggi Olivicoli d'Italia diventerà il momento simbolico per promuovere conoscenza, scambio e valorizzazione delle esperienze locali. La difesa del paesaggio olivicolo passa anche attraverso una visione responsabile della transizione energetica.

Con il Manifesto Città dell'Olio e del Vino per le Energie Rinnovabili, l'Associazione chiede alle Regioni e agli enti competenti di adottare criteri di equilibrio tra produzione energetica e tutela agricola. L'obiettivo è chiaro: promuovere impianti sostenibili, comunità energetiche e modelli di autoconsumo, evitando installazioni invasive in aree agricole di pregio, siti UNESCO o territori DOP/IGP.

A supporto di questa linea, ANCO predisporrà Linee Guida Nazionali per la tutela dei paesaggi olivicoli, destinate ai Comuni Soci come strumento operativo e normativo.

Le Città dell'Olio riaffermano così il proprio impegno nel coniugare energia, paesaggio e cultura, costruendo un modello di sviluppo che protegge la memoria, rigenera la terra e guarda al futuro.



3. EDUCAZIONE, SCUOLA E FORMAZIONE



L'educazione è il primo atto di tutela del paesaggio e della cultura civica. Per le Città dell'Olio rappresenta una missione strategica, perché solo attraverso la conoscenza e la partecipazione è possibile generare consapevolezza e identità. Nel 2026 l'Associazione rilancerà in modo coordinato le proprie attività didattiche e formative, rivolgendosi a studenti, amministratori, operatori e cittadini, con l'obiettivo di diffondere la cultura dell'olivicoltura come bene comune e stile di vita sostenibile. L'educazione diventa così uno strumento di cittadinanza attiva, capace di collegare i principi costituzionali ai temi contemporanei della salute, della biodiversità e della legalità.

In occasione dell'80° anniversario della nascita della Repubblica italiana, i percorsi formativi e scolastici proposti da ANCO offriranno alle nuove generazioni l'opportunità di riscoprire, attraverso l'olivo e l'olio, il significato concreto di parole come lavoro, comunità, paesaggio e responsabilità.

L'obiettivo è formare cittadini e amministratori consapevoli, radicati nel territorio e aperti al mondo, in grado di riconoscere nell'olio extravergine un simbolo educativo di pace, sostenibilità e cultura democratica.



3. EDUCAZIONE, SCUOLA E FORMAZIONE

OLIO IN CATTEDRA

Programma nazionale di educazione all'olio e al paesaggio, "Olio in Cattedra" rappresenta il cuore del progetto educativo dell'Associazione.

Nel 2026 si concluderà l'edizione 2025/2026 – "Olio EVO messaggero di Pace", con la premiazione delle scuole finaliste che hanno saputo raccontare il valore dell'olio come strumento di dialogo e convivenza.

Contemporaneamente verrà lanciata la nuova edizione 2026/2027 – "Olivo e Repubblica: Comunità di Valori", che collegherà i principi della Carta (artt. 9 e 32) ai temi della tutela ambientale, della salute e della cultura.

Laboratori esperienziali, visite ai frantoi, attività multimediali e concorsi finali daranno vita a un grande percorso collettivo di educazione civica e alimentare.



Olio in cattedra

Maggio 2026

Premiazione finale
dell'edizione 2025/2026

Giugno 2026

**Parte il bando "Olivo e
Repubblica" 2026/2027**

BOMBOL

BOMBOL
JUNIOR

Masteroil

AgruOil



3. EDUCAZIONE, SCUOLA E FORMAZIONE

GIOCO DA TAVOLO “LE CITTÀ DELL’OLIO E LE COMUNITÀ DELL’OLIO”

Nel 2026 l'Associazione lancerà un nuovo e innovativo progetto educativo: il gioco da tavolo “Le Città dell'Olio e le Comunità dell'Olio”, pensato come strumento di educazione, divulgazione e partecipazione. L'obiettivo è rendere accessibili i contenuti legati al mondo dell'olio extravergine – biodiversità, paesaggio, cultura, sostenibilità – attraverso una modalità ludica e interattiva capace di coinvolgere bambini, famiglie, studenti e turisti.

Il gioco racconterà l'Italia dell'olio come un grande viaggio tra paesaggi, cultivar e storie di comunità. Attraverso sfide, missioni e percorsi tematici, i partecipanti potranno scoprire i valori legati alla produzione, alla tutela ambientale e al lavoro agricolo, imparando in modo divertente cosa significa essere parte delle Città dell'Olio.

Il progetto prevede due versioni complementari:

- Versione Semplificata “Scuola dell'Olio”, destinata alle scuole primarie e alle attività didattiche del programma BimboOil. Sarà un gioco collaborativo, facile da apprendere, con schede educative e materiali digitali scaricabili, pensato per rafforzare l'apprendimento esperienziale.
- Versione Estesa “Comunità dell'Olio”, dedicata a famiglie, operatori turistici e centri visita, concepita come strumento di divulgazione pubblica e di turismo esperienziale. In questa versione il gioco si trasforma in un racconto dinamico della filiera, con personaggi, territori e prove ispirate alla vita reale delle comunità olivicole.

Entrambe le versioni saranno sviluppate in collaborazione con esperti di game design educativo, illustratori e partner tecnici, con l'obiettivo di realizzare un prodotto di alta qualità grafica e contenutistica.

Il progetto sarà candidato a finanziamento presso il MASAF come iniziativa pilota di educazione agroalimentare e promozione del paesaggio rurale, in coerenza con le strategie nazionali per la valorizzazione delle filiere e del patrimonio identitario.

Il gioco da tavolo diventa così un ponte tra conoscenza e partecipazione, un modo nuovo e inclusivo per trasmettere ai giovani e alle famiglie il valore dell'olio EVO, del territorio e del lavoro agricolo.

Un progetto che unisce educazione, creatività e senso civico, restituendo ai giocatori la consapevolezza che l'olivo è davvero un simbolo di cultura, pace e comunità.



Città dell'Olio Master Camp

3. EDUCAZIONE, SCUOLA E FORMAZIONE

CITTÀ DELL'OLIO MASTER CAMP

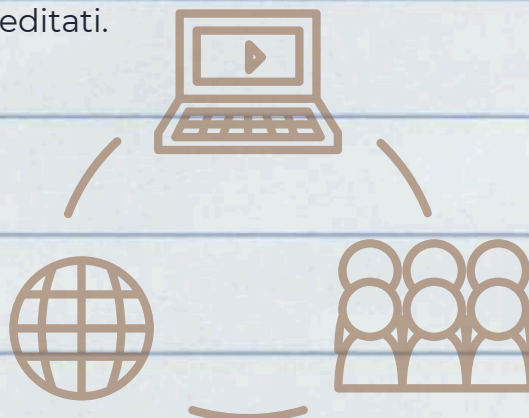
Il Campus Città dell'Olio rappresenta il laboratorio formativo per gli amministratori e gli operatori locali.

La terza edizione, in programma nel 2026, sarà dedicata ai temi dell'olivicoltura sociale, della governance partecipativa, della comunicazione pubblica e del turismo lento.

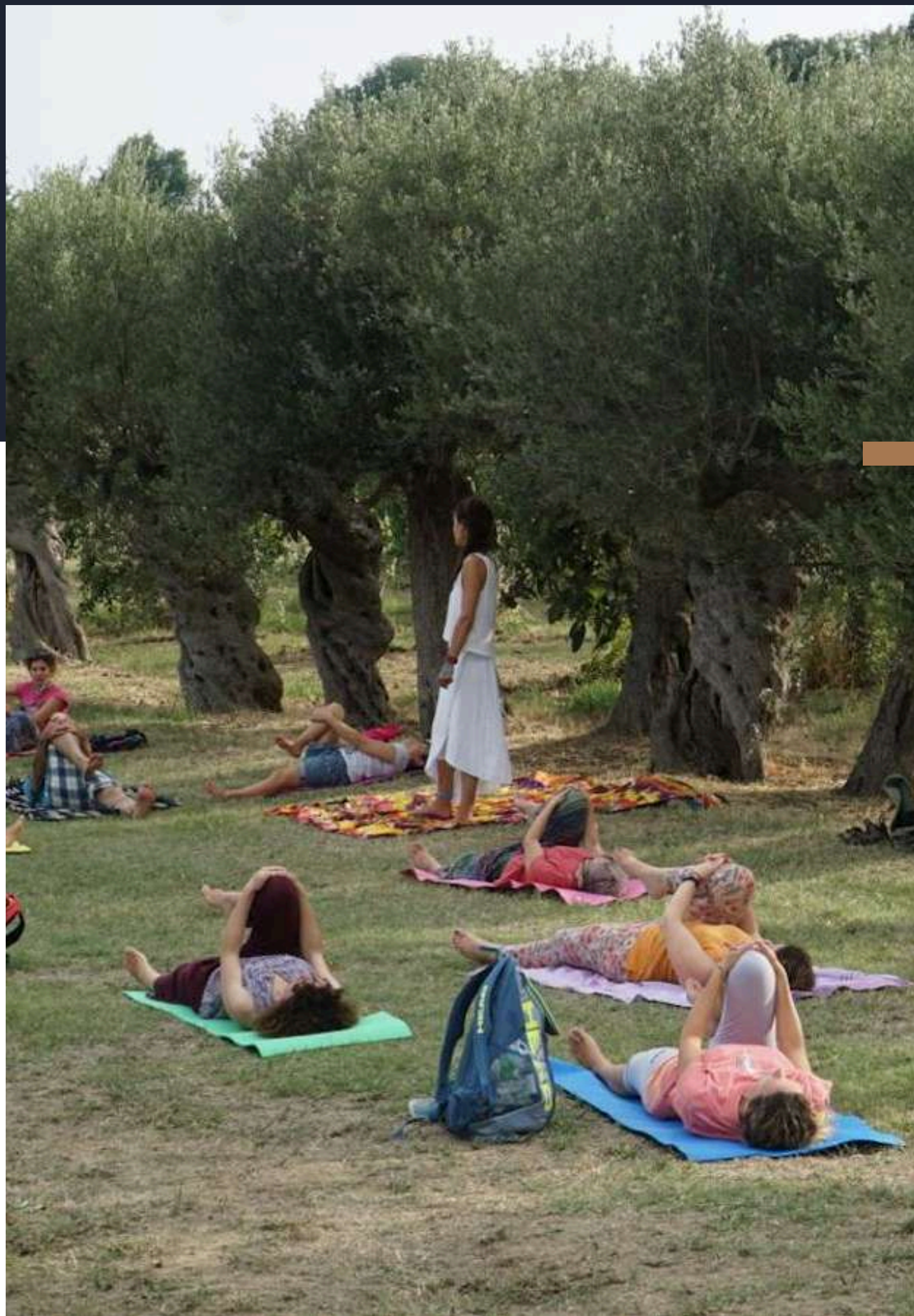
Il Focus Paesaggi Olivicoli proporrà moduli su marketing territoriale, storytelling identitario, biodiversità e modelli ESG per i territori.

L'obiettivo è creare una nuova classe dirigente territoriale, competente, innovativa e capace di gestire il cambiamento.

I moduli saranno fruibili sia in presenza che online, in collaborazione con università ed enti accreditati.









4. SALUTE, BENESSERE E SPORT

4. SALUTE, BENESSERE E SPORT

L'olio extravergine di oliva è molto più di un alimento: è un simbolo di salute, equilibrio e cultura mediterranea.

Nel 2026 le Città dell'Olio rafforzeranno il legame tra corretti stili di vita, educazione alimentare e valorizzazione dei territori olivicoli, promuovendo l'EVO come compagno quotidiano di benessere e prevenzione.

L'Associazione intende così costruire un ponte stabile tra scienza, sport e cultura, coinvolgendo cittadini, scuole e istituzioni in azioni concrete di promozione della salute pubblica e di sensibilizzazione ai valori della dieta mediterranea.

Evento “Olio, Salute & Sport”

Un grande evento nazionale annuale dedicato al rapporto tra olio extravergine, nutrizione e attività fisica.

L'iniziativa unirà tre dimensioni: una sezione espositiva con aziende e territori, una parte scientifica con convegni medici e nutrizionisti, e un'area esperienziale con camminate, gare e attività wellness.

L'obiettivo è posizionare l'olio EVO come “compagno di salute attiva”, coinvolgendo Federazioni sportive (FIF, LILT, FIDAL), enti locali e testimonial per amplificare la visibilità mediatica e territoriale.

L'evento sarà anche occasione per promuovere i valori della sostenibilità e della prevenzione come strumenti di coesione sociale.

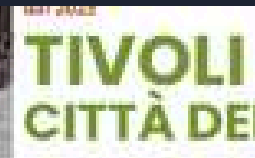
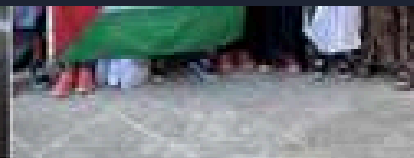
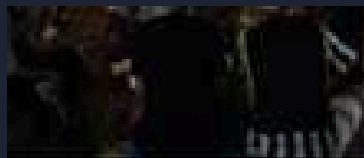
Progetto “Olio Buono a Scuola”

Un programma pilota dedicato alla qualificazione delle mense scolastiche dei Comuni Soci, per diffondere una cultura dell'alimentazione consapevole e di qualità.

Il progetto prevede la definizione di linee guida per l'inserimento di olio EVO certificato, l'analisi delle forniture attuali e il coinvolgimento di nutrizionisti, produttori locali e istituti scolastici.

Saranno promosse attività di educazione sensoriale per bambini e genitori e la creazione di un marchio territoriale “Mensa EVO”, simbolo di un impegno concreto verso la salute infantile e la filiera corta.

L'iniziativa rappresenta un modello replicabile di collaborazione tra Comuni, scuole e imprese agroalimentari locali.



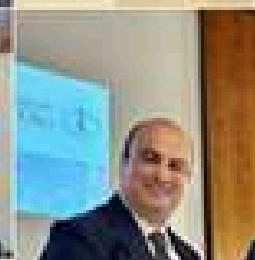
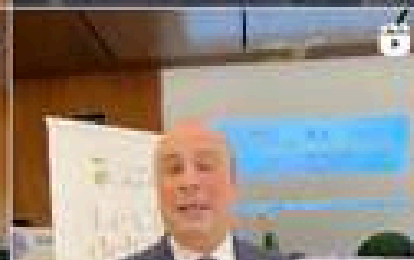
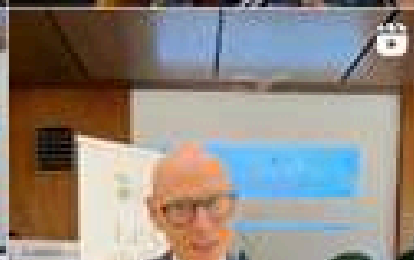
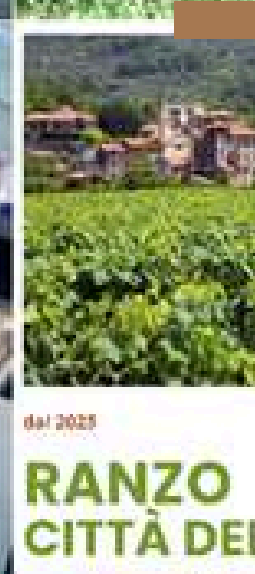
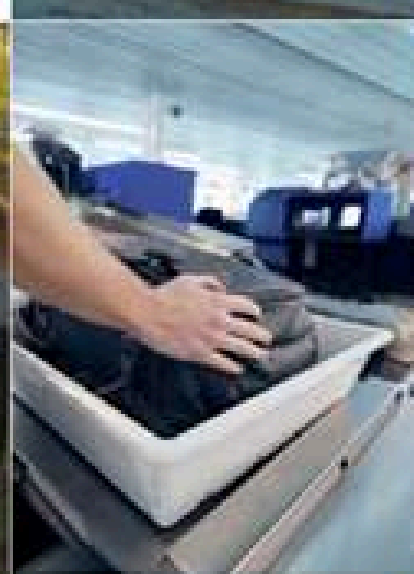
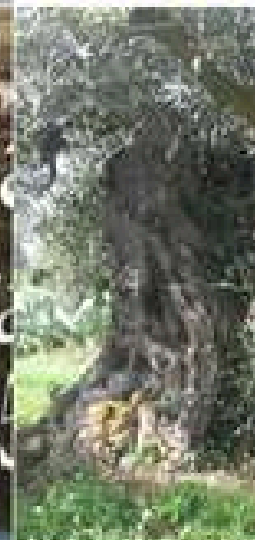
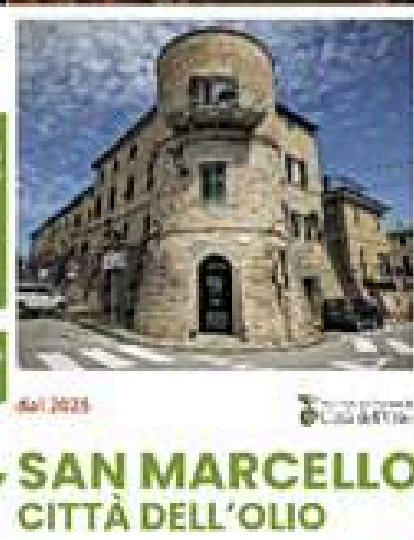
Associazione Municipale Città dell'Olio

CONFERENZA DELL'OLIO
LA PIÙ GRANDE PRODOTTORE
OFFERTA TURISTICA,
OGGETTO ECONOMICA E
CULTURALE

CONFERENZA SENSIBILE
E INNOVATIVA
E INNOVATIVA
E INNOVATIVA

dal 2025

SAN MARCELLO
CITTÀ DELL'OLIO





5. COMUNICAZIONE

5. COMUNICARE PER UNIRE, RACCONTARE PER CRESCERE

La comunicazione è il motore trasversale che unisce e valorizza tutte le attività delle Città dell'Olio.

Nel 2026 l'Associazione investirà in una strategia integrata e continuativa, capace di rafforzare l'identità della rete, la visibilità dei progetti e il ruolo culturale dell'olio extravergine come simbolo di territorio e partecipazione.

L'obiettivo è consolidare il posizionamento di ANCO come voce autorevole nel dibattito nazionale e internazionale su alimentazione, paesaggio, sostenibilità e comunità civiche, rendendo riconoscibile la narrazione collettiva che nasce dai territori.

Comunicare bene significa dare forza alla rete, generare appartenenza, raccontare valori e costruire fiducia.

Comunicazione esterna e narrativa pubblica

Saranno potenziate le attività di ufficio stampa nazionale e i rapporti con i principali media per garantire visibilità continuativa alle iniziative ANCO. Il nuovo piano di comunicazione multicanale rafforzerà la presenza social con format video, rubriche territoriali e campagne tematiche. La campagna "Comunità in cammino" racconterà il tema 2026 attraverso storie, podcast e testimonianze dai territori.

Comunicazione interna e formazione della rete

Verranno rafforzati i flussi informativi interni, con formazione dedicata ai Coordinatori e Segretari regionali e la creazione di un Drive condiviso per materiali e progetti.

Saranno prodotte mini-guide operative e una mailing comune tra gli uffici stampa dei Soci per facilitare sinergie, uniformità di messaggio e appartenenza alla rete.



LE FIERE

LE CITTÀ DELL'OLIO PROTAGONISTE NEI PRINCIPALI APPUNTAMENTI NAZIONALI

Le fiere rappresentano uno spazio strategico di promozione e rappresentanza per le Città dell'Olio. Nel 2026 l'Associazione rafforzerà la propria presenza negli appuntamenti fieristici nazionali più rilevanti, consolidando il proprio ruolo di interlocutore istituzionale del comparto olivicolo e valorizzando la

rete dei Comuni come protagonisti della filiera.

Ogni partecipazione sarà occasione per promuovere i progetti ANCO, generare relazioni con enti, aziende e media e ampliare la rete di collaborazioni territoriali.



EVOLIO EXPO BARI 29-31 GENNAIO 2026



Partecipazione istituzionale con spazio informativo e presenza nei convegni dedicati a filiera olivicola, agricoltura sociale e contrasto all'abbandono. Durante l'evento saranno presentati il Report annuale sul Turismo dell'Olio e la rete dei Comuni dell'Oleoturismo, rafforzando il dialogo con le Regioni del Mezzogiorno e gli stakeholder del settore.

OLIO CAPITALE TRIESTE 13-15 MARZO 2026



Coordinamento dell'Area ANCO con spazi dedicati ai Comuni Soci e ai progetti nazionali. talk tematici sui giovani e delle principali iniziative associative. Olio Capitale diventa così la vetrina nazionale delle politiche e dei valori promossi dalle Città dell'Olio.



PROGETTI ED EVENTI SPECIALI

DOVE NASCONO LE IDEE CHE DIVENTANO PATRIMONIO

Accanto ai programmi strutturati, l'Associazione Nazionale Città dell'Olio promuove ogni anno progetti e iniziative speciali di rilevanza culturale, educativa e istituzionale.

Si tratta di azioni ad alto valore simbolico e partecipativo, proposte dai Coordinamenti regionali o da enti partner, che contribuiscono a innovare la

missione dell'Associazione e a rafforzarne la presenza nella società civile.

Attraverso questi progetti, ANCO intende sperimentare nuovi format, costruire alleanze e valorizzare la dimensione culturale e identitaria dell'olivo come elemento di pace, comunità e sviluppo sostenibile.



Cerimonia della Donazione dei Ramoscelli d'Olio al Vaticano

Evento simbolico di altissimo profilo istituzionale, organizzato in collaborazione con il Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrato in occasione della Domenica delle Palme (29 marzo 2026). La cerimonia celebra i valori di pace, solidarietà e cura del creato, coinvolgendo i Comuni Soci nella selezione dei donatori e nella realizzazione di un video-documentario che racconti la voce dei territori italiani.

Collaborazioni con eventi di rilievo nazionale

ANCO sosterrà e co-progetterà manifestazioni promosse dai Comuni Soci e da partner istituzionali (es. QOCO – Festival dell'Olio EVO Andria). Tra le iniziative previste, il Progetto “Olio dei Laghi” 2026 – Iseo (BS) e la partecipazione ad eventi regionali e culturali coerenti con i valori e la missione dell'Associazione.

PROGETTI ED EVENTI SPECIALI

LA CARTA DEGLI OLI

La Carta degli Oli è un progetto nazionale di innovazione e cultura gastronomica che unisce produttori, ristoratori e territori.

Attraverso la formazione del personale e l'introduzione di un modello di servizio "olive oil oriented", valorizza l'olio extravergine di qualità come protagonista dell'esperienza di ristorazione.

In collaborazione con Ercole Olivario e Fondazione Evoo School, il progetto trasforma l'olio da semplice condimento a ricavo e strumento di promozione territoriale, grazie a un sistema digitale integrato di vendita e storytelling. Un format replicabile, destinato a rafforzare la cultura dell'EVO nei luoghi dell'accoglienza.



carta degli 

INFO ACCEDI

L'unica app sull'olio extravergine d'oliva d'eccellenza.

Uno spazio digitale per accorciare la distanza tra i produttori d'olio EVO e i consumatori, attraverso la guida dei migliori ristoranti italiani. 

  CAMERA DI COMMERCIO DELL'UMBRIA

Sviluppo del format "Carta degli Oli" nei ristoranti e agriturismi dei Comuni Soci per valorizzare le produzioni locali e rafforzare la cultura dell'EVO di qualità.

Il progetto, realizzato in collaborazione con Ercole Olivario, prevede l'inserimento nel portale oleoturistico nazionale e nel Premio Turismo dell'Olio, come criterio di merito e riconoscimento delle buone pratiche di accoglienza.

PROGETTI ED EVENTI SPECIALI

MEMORIA D'OLIO

“Memoria d'Olio” è un progetto promosso dall'Associazione Nazionale Città dell'Olio che valorizza i luoghi storici, archeologici e monumentali dove la presenza dell'olivo è simbolo di civiltà, identità e biodiversità. L'obiettivo è costruire un contenitore nazionale che unisca paesaggi, patrimonio culturale e produzione olearia, creando nuove narrazioni per il turismo dell'olio. Il progetto connette olivo e racconto, cultura materiale e immateriale, comunità e territori. Le azioni previste includono: mappatura dei luoghi, coinvolgimento dei siti archeologici e dei Comuni soci, progettazione di eventi locali, attività educative e divulgative, produzione di materiali multimediali, storytelling e promozione dell'olio come “prodotto culturale”. ANCO sarà capofila del percorso, con una regia aperta a partner culturali, accademici e istituzionali.



PROGETTI ED EVENTI SPECIALI

PROGETTI REGIONALI E ROTAZIONE DELLE INIZIATIVE

A partire dal 2026, ANCO adotterà un nuovo modello di gestione delle risorse destinate ai Coordinamenti Regionali, superando il precedente sistema percentuale legato alle quote associative.

Ogni Coordinamento disporrà di una dotazione fissa per le spese operative, mentre i progetti e gli eventi regionali saranno valutati e finanziati a rotazione dalla Giunta Nazionale, in base alle disponibilità di bilancio e alla coerenza con le Linee Programmatiche.

Questo nuovo approccio premia la progettualità attiva e di qualità, garantendo maggiore equità, efficienza e impatto sul territorio, e rafforzando il ruolo dei Coordinamenti come motori di innovazione e partecipazione locale.



Verso il Premio Città dell'Olio - Radici del Futuro

Nel 2026 ANCO avvierà il percorso di progettazione del Premio "Città dell'Olio – Radici del Futuro", destinato a riconoscere, in futuro, i Comuni che sapranno rappresentare al meglio i valori e le visioni dell'Associazione.

L'obiettivo è definire i criteri, le modalità di selezione e le partnership istituzionali per dare vita a un riconoscimento stabile e autorevole.

Il Premio diventerà uno strumento per valorizzare l'impegno amministrativo, l'innovazione e la coerenza progettuale delle Città dell'Olio, favorendo emulazione e crescita condivisa.

Un progetto preparatorio che getta le basi per un simbolo di merito e identità nella rete nazionale.



語り継ぐ平和の緑

The Legacy of Peace Trees Donated from Home and Abroad

台帳番号 K-10

国内外からの
寄付樹木

樹種

オリーブ

Olea europaea

寄付者

Donor

イタリアオリーブの都市協会

Italian Olive City Association

寄付年

Year of donation

1995年



寄付の経緯はこちらから

For details of donations, scan the QR code.

この説明板は市立高等学校の生徒がデザインしました。



PROGETTAZIONE E SVILUPPO PER I SOCI

DALLA RETE DELLE IDEE ALLA RETE DEI PROGETTI

La capacità di progettare è oggi una delle principali leve di crescita per i territori.

Nel 2026 ANCO rafforzerà la propria Area “Ricerca, Progettazione e Sviluppo”, offrendo ai Comuni Soci un supporto tecnico continuativo per l'accesso ai bandi regionali, nazionali ed europei. L'obiettivo è costruire una rete stabile di

competenze, partner tecnici, enti locali e centri di ricerca capace di trasformare le opportunità di finanziamento in progetti concreti, integrati e replicabili.

Attraverso una visione condivisa, le Città dell'Olio potranno diventare protagoniste di politiche attive e di innovazione territoriale.



Supporto operativo e strumenti informativi

Sarà potenziata l'Area “Ricerca e Sviluppo” con l'avvio di un rapporto consulenziale stabile con una società specializzata in progettazione, scouting e analisi bandi. Verrà attivata una newsletter mensile dedicata ai Comuni Soci, con infografiche, sintesi bandi e materiali promozionali, per garantire informazione tempestiva e accessibile sulle opportunità di finanziamento.

Nuove partnership e progettazione integrata

Nel 2026 verranno sviluppate alleanze progettuali con enti pubblici e privati per la co-progettazione di iniziative legate a oleoturismo, agricoltura sociale, rigenerazione urbana e cultura rurale.

In parallelo prenderà avvio il programma sperimentale “Città di Identità”, promosso con Città del Vino, per la creazione di progetti integrati su turismo esperienziale e valorizzazione delle filiere corte.

CONSULTA DELLE AMBASCIATRICI E AMBASCIATORI CITTÀ DELL'OLIO



La diplomazia dell'olivo

Nel 2026 nasce la Consulta delle Ambasciatrici e degli Ambasciatori delle Città dell'Olio, un Albo onorifico che riunisce personalità del mondo delle istituzioni, della cultura e della ricerca impegnate nella promozione dei valori fondanti della rete: pace, sostenibilità, identità e dialogo tra i popoli.

Gli Ambasciatori diventano testimoni attivi della cultura dell'olivo, interpreti di una diplomazia della bellezza e del paesaggio che unisce i territori olivicoli del Mediterraneo.

Ambasciatrici e Ambasciatori (agg. Ottobre 2025)

2019.	Pier Luigi Petrillo
2021.	Pasquale Di Lena
2021.	Roberta Garibaldi
2021.	Dario Stefàno
2024.	Daniele Bennati
2024.	Pino Bicchielli
2024.	Alfonso Iaccarino
2024.	Carlo Gherardi
2024.	Antonino La Spina
2024.	Marino Niola
2024.	Francesco Schittulli
2025.	Raffaele Sacchi
2025.	Pietro Zito
2025.	Umberto Vattani (proposta)
2025.	Beppe Vessicchio (proposta)
2025.	Gianfranco Amato (proposta)



LA SEGRETERIA NAZIONALE

La Segreteria Nazionale rappresenta il cuore operativo e gestionale dell'Associazione, il punto di raccordo da cui prende forma ogni attività delle Città dell'Olio.

È qui che le decisioni politiche si trasformano in azione concreta, che i progetti trovano continuità, e che la rete dei Comuni viene accompagnata nel lavoro quotidiano di coordinamento, comunicazione e rappresentanza.

Alla Segreteria fanno capo la preparazione e gestione delle riunioni degli Organi associativi, il coordinamento con i territori e i referenti regionali, il monitoraggio dei progetti nazionali e la relazione costante con istituzioni, enti e partner pubblici e privati.

È inoltre responsabile dell'organizzazione logistica, amministrativa e operativa delle iniziative istituzionali, fieristiche, formative ed educative, garantendo unità di indirizzo, efficienza e qualità in ogni fase di attuazione.

Per assicurare la piena realizzazione delle Linee Programmatiche 2026, sarà fondamentale rafforzare l'organico con figure professionali qualificate nei diversi ambiti strategici — dalla progettazione alla comunicazione, dal turismo all'educazione — rendendo la Segreteria Nazionale un presidio stabile di competenze e innovazione.



COORDINAMENTI REGIONALI: VERSO LA STRUTTURAZIONE

L'evoluzione dell'Associazione e la crescita della rete rendono necessario trasformare i Coordinamenti Regionali in veri centri operativi territoriali, con ruoli chiari, risorse dedicate e strumenti condivisi.

Essi diventeranno i nodi strategici di raccordo con la Segreteria Nazionale, gestendo progetti, eventi e relazioni istituzionali.

Una loro maggiore strutturazione rappresenta la condizione essenziale per attuare con efficacia le Linee Programmatiche 2026 e consolidare il modello di governance territoriale delle Città dell'Olio.

SEGRETERIA NAZIONALE

DIRETTORE GENERALE

Antonio Balenzano

SEGRETERIA GENERALE - EVENTI

Sara Buti

AMMINISTRAZIONE

Barbara Uez

EVENTI - FIERE - FORMAZIONE

Romina Scollato

TURISMO DELL'OLIO

Chiara De Luca

PATRIMONIO OLIVICOLO - COMUNITA' DELL'OLIO

Federica Romano

Serena Pace

COMUNICAZIONE - UFFICIO STAMPA

Natascia Maesi

SOCIAL MEDIA

Antonio Auriemma



SEGRETERIE REGIONALI

Abruzzo: Carmine Salce, Segretario regionale

Lazio: Rocco Merucci, Segretario regionale

Molise: Nicola Malorni, Segretario regionale

Puglia: Giovanni Sansonetti, Segretario regionale

Sicilia: Francesco Marino, Segretario regionale

Toscana: Simone Marrucci, Segretario regionale

SINTESI STRATEGICA E IMPEGNI FUTURI

Il 2026 sarà un anno decisivo per le Città dell'Olio. Le sfide poste dai cambiamenti climatici, dall'abbandono delle aree interne, dall'evoluzione del turismo e dalla crescente richiesta di sostenibilità ci impongono una nuova visione e, soprattutto, una rinnovata capacità di azione collettiva.

Con queste Linee Programmatiche vogliamo guardare avanti, costruendo una progettualità fondata su valori condivisi, competenze, partecipazione attiva e alleanze strategiche. Ogni Ente Socio è chiamato a essere protagonista. Perché ogni territorio porta con sé una storia, un oliveto, una comunità. E ogni comunità può essere "costituente" nel senso più autentico: portatrice di diritti, cultura, biodiversità, relazioni umane.

Siamo un'Associazione fatta di istituzioni pubbliche, e come tali possiamo e dobbiamo essere presidi civili nei territori, con la responsabilità di generare impatto, inclusione e bellezza.

Il 2026 celebra gli 80 anni della nascita della Repubblica italiana. È il momento giusto per ricordarci che i principi di democrazia, solidarietà e coesione sociale passano anche dai paesaggi, dalle scuole, dai mercati, dai frantoi e dalle cucine delle nostre Città dell'Olio.

Solo se saremo organizzati, motivati e coesi potremo realizzare le azioni ambiziose di questo piano. La forza dell'Associazione sta nella sua rete: 500 Comuni, una sola visione.

Insieme, costruiamo comunità. Insieme, costruiamo futuro.





PERCHÈ ADERIRE ALLE CITTÀ DELL'OLIO

Entrare nella rete delle Città dell'Olio significa molto più che aderire a un'associazione: significa riconoscere il proprio territorio olivicolo come bene comune e risorsa strategica per lo sviluppo culturale, turistico, sociale ed economico della comunità. È una scelta di visione e di appartenenza, che unisce l'orgoglio delle radici alla responsabilità verso il futuro.

Essere Città dell'Olio significa condividere un progetto collettivo, far parte di una rete nazionale riconosciuta dal Governo come "Città d'Identità" (DL Made in Italy, art. 40), capace di rappresentare i territori olivicoli ai più alti livelli istituzionali e di dare voce a chi custodisce i paesaggi più autentici d'Italia.

Per i Comuni aderenti, l'Associazione offre progetti pronti da attivare — su turismo, educazione, paesaggio, salute e innovazione — e un sistema di comunicazione integrata che amplifica la visibilità a livello nazionale e internazionale.

Ogni città entra in una rete solidale, competente e attiva, che lavora con università, enti di ricerca, ministeri e regioni per intercettare risorse, sviluppare progettualità e promuovere buone pratiche.

Le Comunità dell'Olio, i grandi eventi nazionali (Camminata tra gli Olivi, Merenda nell'Oliveta, Girolio d'Italia), i progetti educativi (Olio in Cattedra, Campus Città dell'Olio) e le azioni per la biodiversità sono strumenti concreti per dare valore ai luoghi, alle persone e ai prodotti locali.

Ogni Comune che entra nella rete diventa protagonista di un'Italia che tutela la bellezza, coltiva cultura e genera futuro, con il supporto costante della Segreteria Nazionale e dei Coordinamenti regionali.

Chi è già Città dell'Olio lo sa: essere parte di questa rete significa rappresentare l'Italia migliore — quella che non si arrende, che innova e che continua a credere nel valore delle proprie radici.

Per chi guarda avanti, l'invito è semplice e profondo:

unirsi alle Città dell'Olio significa scegliere di far parte di una comunità che semina identità, bellezza e sviluppo sostenibile.



GLI ORGANI SOCIALI



Giunta Esecutiva

PRESIDENTE Michele SONNESSA

Vice Presiedente Vicario Cesareo TROIA, Comune di Andria (BA)
Vice Presidente Tesoriere Marcello BONECHI, membro esterno
Vice Presidente Alfredo D'ANTIMI, Comune di Selci (RI)
Vice Presidente Giovanni Antonio SECHI, Comune di Usini (SS)
Vice presidente Giosuè CATANIA, CCIAA Sud Est Sicilia – Catania, Ragusa, Siracusa

Membro di Giunta Carmelo VERSACE, Città Metropolitana Reggio Calabria (RC)
Membro di Giunta Mario AGNELLI, Comune di Castiglion Fiorentino (AR)
Membro di Giunta Mauro DEMICHELIS, Comune di Andora (SV)
Membro di Giunta Valentina RICESSO, Comune di Cappella Maggiore (TV)
Membro di Giunta Isabella BURGANTI, Comune di Trevi (PG)

Consiglio Nazionale

ABRUZZO

CCIAA di Chieti Pescara – Alfonso Ottaviano
Comune di Pianella (Pe) – Taddeo Manella – Coordinatore regionale

BASILICATA

Comune di Melfi (Pz) – Pamela Montanarella
Comune di Rotondella (Mt) – Pasquale Dimatteo – Coordinatore regionale

CALABRIA

Città Metropolitana di Reggio Calabria (Rc) – Carmelo Versace
Comune di Corigliano-Rossano (Cs) – Flavio Stasi – Coordinatore regionale

CAMPANIA

Comune di Oliveto Citra (Sa) – Carmine Pignata
Comune di Albanella (Sa) – Renato Iosca Coordinatore regionale

EMILIA ROMAGNA

Comune di San Lazzaro di Savena (Bo) – Juri Guidi
Comune di Imola (Bo) – Pierangelo Raffini – Coordinatore regionale

FRIULI VENEZIA GIULIA

Comune di Trieste (Ts), Serena Tonel

LAZIO

Comune di Canino (Vt) – Daniele Ricci
Comune di Selci (Ri) – Alfredo D'Antimi - Coordinatore regionale

LIGURIA

Comune di Sestri Levante (Ge) – Luca Bacherotti
Comune di Andora (Sv) – Mauro Demichelis – Coordinatore regionale

LOMBARDIA

Comune di Monte Isola (Bs) – Gianluigi Turla

MARCHE

Comune di Cartoceto (Pu) – Caterina Pompili
Comune di Gradara (Pu) – Filippo Gasperi - Coordinatore regionale

MOLISE

Comune di Termoli (Cb) – Maurizio Santilli
Comune di San Martino in Pensilis (Cb) – Giovanni Di Matteo -
Coordinatore regionale

PUGLIA

Comune di Castellana Grotte (Ba) – Simone Gentile
Comune di Andria (Bt) – Cesareo Troia – Coordinatore regionale

PIEMONTE

Comune di Moncalvo (At) - Sara Zuccotto

SARDEGNA

Comune di Usini (Ss) – Giovanni Antonio Sechi
Comune di Oliena (Nu) – Pierantonio Congiu - Coordinatore regionale

SICILIA

Comune di Sciacca (Ag) – Francesco Dimino
CCIAA Sud Est Sicilia – Giosuè Catania – Coordinatore regionale

TOSCANA

Comune di Castiglion Fiorentino (Ar) – Mario Agnelli
Comune San Casciano in Val di Pesa (Fi) – Roberto Ciappi - Coordinatore regionale

TRENTINO ALTO ADIGE

Comune di Arco (Tn) - Chiara Parisi

UMBRIA

Comune di Trevi (Pg) – Isabella Burganti
Comune di Spello (Pg) – Rosanna Zaroli – Coordinatrice regionale

VENETO

Comune di Verona (Vr) - Pietro Giovanni Trincanato
Comune di Cappella Maggiore (Tv) – Valentina Ricesso - Coordinatrice regionale

I COORDINAMENTI REGIONALI



ABRUZZO

Comune di Pianella (Pe) – Taddeo Manella – Coordinatore regionale
 Comune di Moscufo (Pe) – Veronica Ferri – Coordinatore provinciale
 Comune di Atri (Te) – Pierfrancesco Macera – Coordinatore provinciale
 Comune di Fossacesia (Ch) - Marina Paolucci - Coordinatore provinciale
Segretario regionale: Carmine Salce

BASILICATA

Comune di Rotondella (Mt) – Pasquale Dimatteo – Coordinatore regionale
 Comune di Grassano (Mt) - Maria Teresa Sileo - Coordinatore provinciale
 Comune di Palazzo San Gervasio (Pz) - Luca Festino – Coordinatore provinciale

CALABRIA

Comune di Corigliano-Rossano (Cs) – Flavio Stasi – Coordinatore regionale
 Comune di San Marco Argentano (Cs) – Virginia Mariotti – Coordinatore provinciale
 Comune di Cinquefrondi (Rc) – Michele Conia – Coordinatore provinciale
 Comune di Cotronei (Kr) – Antonio Ammirati - Coordinatore provinciale

CAMPANIA

Comune di Albanella (Sa) – Renato Iosca - Coordinatore regionale
 Comune di Pollica (Sa) – Stefano Pisani – Coordinatore provinciale
 Comune di Anacapri (Na) – Manuela Schiano - Coordinatore provinciale
 Comune di Flumeri (Av) – Noè Grasso - Coordinatore provinciale
 Comune di Paduli (Bn) – Renzo Mazzeo -Coordinatore provinciale
 Comune di Caiazzo (Ce) – Stefano Giaquinto - Coordinatore provinciale

EMILIA ROMAGNA

Comune di Imola (Bo) – Pierangelo Raffini – Coordinatore regionale
 Comune di Brisighella (Ra) - Karen Chiarini - Coordinatore provinciale

LAZIO

Comune di Selci (Ri) – Alfredo D'Antimi - Coordinatore regionale
 Comune di Lenola (Lt) – Severino Marrocco - Coordinatore provinciale
 Comune di Palombara Sabina (Rm) – Arianna Gentili - Coordinatore provinciale
 Comune di Cellere (Vt) – Antonio Crabolu - Coordinatore provinciale
 Comune di Vallecorsa (Fr) – Massimo Ferracci -Coordinatore provinciale
 Comune di Mompeo (Ri) – Maria Angela Falà - Coordinatore provinciale
Segretario regionale: Rocco Merucci

LIGURIA

Comune di Andora (Sv) – Mauro Demichelis – Coordinatore regionale
 Comune di Chiusavecchia (Im) – Luca Vassallo - Coordinatore provinciale
 Comune di Arnasco (Sv) – Matteo Mirone - Coordinatore provinciale
 Comune di Levante (Sp) – Lorenzo Perrone - Coordinatore provinciale
 Comune di Casarza Ligure (Ge) – Marica Casavola- Coordinatore provinciale

MARCHE

Comune di Gradara (Pu) – Filippo Gasperi – Coordinatore regionale
 Comune di Pesaro (Pu) – Marika Pierucci - Coordinatore provinciale
 Comune di Cingoli (Mc) – Pamela Gigli - Coordinatore provinciale
 Comune di Monte San Vito (An) - Fabio Piombetti - Coordinatore provinciale
 Comune di Falerone (Fm) – Maria Teresa Quintozzi - Coordinatore provinciale

MOLISE

Comune di San Martino in Pensilis (Cb) – Giovanni Di Matteo - Coordinatore regionale
 Comune di Macchia Valfortore (Cb) – Gianpaolo Paolucci - Coordinatore provinciale
 Parco regionale dell'Olivio di Venafrò (Is) – Fabio Iannucci - Coordinatore provinciale
Segretario regionale: Nicola Malorni

PUGLIA

Comune di Andria (Bt) – Cesareo Troia – Coordinatore regionale
 Comune di Presicce Aquarica (Le) – Natacha Pizzolante - Coordinatore provinciale
 Comune di Mattinata (Fg) – Rosanna Ciuffreda - Coordinatore provinciale
 Comune di Corato (Ba) – Concetta Bucci - Coordinatore provinciale
 Comune di Fasano (Br) – Giuseppe Galeota - Coordinatore provinciale
 Comune di Sammichele di Bari (Ba) – Catia Giannoccaro - Coordinatore provinciale
Segretario regionale: Giovanni Sansonetti

SARDEGNA

Comune di Oliena (Nu) – Pierantonio Congiu - Coordinatore regionale
 Comune di Bolotana (Or) – Diego Deriu - Coordinatore provinciale
 Comune di Sorso (Ss) – Federico Basciu - Coordinatore provinciale
 Comune di Lotzorai (Nu) – Giovanni Ugo Serra - Coordinatore provinciale
 Comune di Giba (Ca) – Andrea Pisanu - Coordinatore provinciale

SICILIA

CCIAA Sud Est Sicilia – Giosuè Catania – Coordinatore regionale
 Comune di Ragalna (Ct) – Maria Rita Vitaliti - Coordinatore provinciale
 Comune di Avola (Sr) – Tullio Urso - Coordinatore provinciale
 Comune di Castelvetro (Tp) – Rosalia Ventimiglia - Coordinatore provinciale
 Comune di Menfi (Ag) – Franco Gagliano - Coordinatore provinciale
Segretario regionale: Francesco Marino

TOSCANA

Comune San Casciano in Val di Pesa (Fi) – Roberto Ciappi - Coordinatore regionale
 Comune di Reggello (Fi) – Piero Giunti - Coordinatore provinciale
 Comune di Torrita di Siena (Si) – Roberto Trabalzini - Coordinatore provinciale
 Comune di Cortona (Ar) – Paolo Rossi - Coordinatore provinciale
 Comune di Seggiano (Gr) – Luca Gigliotti - Coordinatore provinciale
 Comune di Vicopisano (Pi) – Fabiola Franchi - Coordinatore provinciale
Segretario regionale: Simone Marrucci

UMBRIA

Comune di Spello (Pg) – Rosanna Zaroli – Coordinatrice regionale
 Comune di Arrone (Tr) - Sara Cesani - Coordinatore provinciale
 Comune di Spoleto (Pg) – Giovanni Maria Angelini Paroli - Coordinatore provinciale

VENETO

Comune di Cappella Maggiore (Tv) – Valentina Ricesso - Coordinatrice regionale
 Comune di Galzignano Terme (Pd) – Lorenzo Ottolitri - Coordinatore provinciale
 Comune di Bassano del Grappa (Vi) - Giada Pontarollo - Coordinatore provinciale
 Comune di Cavaion Veronese (Vr) - Sabrina Tramonte - Coordinatore provinciale
 Comune di Asolo (Tv) – Beatrice Bonsembiante - Coordinatore provinciale



Associazione Nazionale Città dell'Olio

TELEFONO

+ 39 0577 329109

EMAIL

info@cittadellolio.it

SITO WEB

www.cittadellolio.it

INDIRIZZO

Villa Parigini-Strada di Basciano 22
53035 Monteriggioni (Si)

